

Siamo solo noi

Sabato scorso la Polizia di Stato ne ha combinata un'altra delle sue: Milano - Palermo biglietto di solo andata per due tra i più grossi mafiosi in circolazione. Il numero due e il numero tre di cosa nostra, nientemeno.

Roba da far tremare le vene nei polsi per la gioia. O per la rabbia.

Nota stonata per parecchi, quella di Sabato, anche se in questi casi è d'obbligo far buon viso a cattivo gioco e tirare a campare.

Perché non a tutti è piaciuto il fatto che a mollare l'ennesima mazzata al cancro mafioso sia stata la Polizia di Stato. Non sono stati i rondisti di Crescenzo a trarli in arresto, né gli arditi incursori del quinto aviotrasportato, e neanche quei militari tanto cari al Ministro della Difesa, quello per intenderci che una settimana fa, dopo aver debellato (secondo lui) la microcriminalità nelle città grazie ai fanti, voleva fare il bis sui treni perché, a suo insindacabile giudizio, il servizio offerto dalla Polizia non era soddisfacente.

Invece il servizio che Lui offre al Paese è, a nostro insindacabile giudizio, soddisfacente.

Perciò rimanga dove sta e nessuno si sogni di mandarlo all'Interno.

Non sono stati i medici-spia introdotti nell'ultimo pacchetto sicurezza, né il neoreato dello stalking a fare il miracolo.

E per essere precisi neanche il tanto decantato pacchetto antimafia dell'agosto di quest'anno è servito molto nell'occasione.

Aggravare il 41-bis a chi è già dentro, o anticipare la possibilità della confisca a un diverso momento del processo penale, o allargare le ipotesi di applicazione delle misure di prevenzione non c'entra nulla con l'arresto dei latitanti.

C'entrano semmai le intercettazioni telefoniche e ambientali, quelle cioè che il Governo in carica intende fortemente ridurre per varie ragioni.

Perché costano tanto, perché a volte i loro resoconti finiscono sui giornali, perché svelano retroscena imbarazzanti.

Ma che il Governo vuole comunque ridurre.

C'entrano semmai le politiche per contrastare il patrimonio dell'organizzazione mafiosa, colpirla nei suoi affetti più cari, che non sono gli amici o la famiglia ma i soldi: e di certo un Governo che nella finanziaria in discussione per l'anno 2010 propone di vendere ai privati i beni confiscati alla mafia per "far cassa" non fa una politica convincente di lotta alla criminalità organizzata.

Anche un bambino capirebbe che basta trovare il prestanome giusto per consentire alla mafia di rientrare in possesso del bene così faticosamente sequestrato.

C'entrano sicuramente le energie che

un Governo intende approfondire nello sforzo della lotta alla mafia: uomini mezzi soldi. E qui casca l'asino.

Perché se dovessimo giudicare l'azione di questo Governo secondo questo criterio, dovremmo gridare allo scandalo.

Proprio a Palermo, per effetto dei tagli dell'ultima finanziaria gli investigatori hanno subito la disastrosa decurtazione del settanta per cento (70%) del budget per le missioni, e i colleghi del Reparto Scorte, quello per intenderci che nelle guerre che la mafia conduce contro lo Stato paga sempre il più consistente tributo di sangue, invece di possedere 520 auto a disposizione per proteggere personalità davvero a rischio, ne hanno 240.

Le altre sono inservibili e nessuno si sogna di sostituirle perché quando c'è da scegliere si risparmia su tutto. Anche sulla nostra pelle.

E allora francamente non capisco il tifo da stadio che si è scatenato in concomitanza con la nostra brillante operazione della Polizia di Stato.

Gente che rappresentava lo Stato ai più alti livelli sbraitava ed urlava ebbera di felicità come due sedicenni al concerto di Eros Ramazzotti nel patetico tentativo di accaparrarsi il merito di un evento accaduto a prescindere dalla loro azione.

Più correttamente, "nonostante" la loro azione.

Quella dei colleghi che alzavano lo sguardo al cielo coperti dal mefisto, quella era la gioia vera di chi rappresenta lo Stato. Quella è la Polizia che un Paese moderno civile e legatario merita.

Quella è la lezione di efficienza di abnegazione e di eroismo che gli uomini di Stato riescono ancora oggi a dare alle nuove generazioni.

E se tra i ragazzi delle medie qualcuno sta pensando di fare da grande il poliziotto, è perché ha visto l'entusiasmo e la passione di chi facendo bene il proprio mestiere contribuisce al progresso del Paese.

Non certo perché ha visto una pletera di politicanti accapigliarsi per spartirsi una preda che non hanno cacciato. Abbiamo molto apprezzato la sensibilità del nostro Ministro il quale, insieme al Capo della Polizia, ha voluto per l'ennesima volta, testimoniare la sua vicinanza ai colleghi della Mobile di Palermo e, loro tramite a tutti gli uomini e le donne della Polizia di Stato. E' stata una bella giornata per tutti noi.

Vedere il Ministro dell'interno che indossa il mefisto o suona il campanaccio della catturandi (quello che per tradizio-



La redazione
augura a tutti
gli iscritti i più sinceri
auguri di Buone Feste

Evitiamo la caccia alle streghe

Il SIULP manifesta convinta solidarietà al Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi vittima di volgare aggressione fisica a Milano.

Non intravede però nell'episodio, attese le sue caratteristiche oggettive e soprattutto soggettive, alcun segnale che induca a pensare ad una deriva della democrazia o peggio ad un ritorno del terrorismo.

Si tratta di un incidente di percorso che, per quanto grave, non deve autorizzare alcuna "caccia alle streghe".

Fuori luogo e strumentali appaiono, pertanto, i tentativi di scaricare le responsabilità del gesto su chi ha la gestione della sicurezza sul territorio milanese.

I "bagni di folla" sono atto di grande coraggio e di grande sensibilità democratica, che il SIULP ritiene estremamente positivi.

Ma che espongono, purtroppo, ad episodi come quello accaduto.

La necessità di aprire una nuova stagione di come gestire l'ordine pubblico alla luce delle dinamiche sociali che si stanno sviluppando, è una riflessione necessaria ma che va fatta con pacatezza nell'interesse di uno Stato democratico.

I servizi predisposti sono stati improntati nel solco del rispetto di chi vuole manifestare dissenso, ma lo deve fare nel rispetto delle leggi e delle prescrizioni, ma con la garanzia assoluta della tutela di chi rappresenta le Istituzioni.

Ecco perché i fatti di Milano devono servire ad analizzare se l'attuale gestione, che sconta gravi carenze di risorse e uomini, è ancora idonea o bisogna attualizzarla, e non invece per cercare il solito capro espiatorio sull'onda dell'emotività.

Mauro Guaetta - Segretario Generale SIULP Milano

ne viene suonato dai colleghi in occasione di arresti eccellenti) è un segnale di intima vicinanza, di condivisione e di sostegno alla nostra causa.

E solo il Padreterno sa quanto questa sia importante per noi.

Ma anche per il Ministro Roberto Maroni è venuto il momento di decidere cosa fare.

In una serie di recenti incontri, qualcuno avvenuto anche a ridosso della grande manifestazione organizzata da tutti i sindacati di polizia contro i tagli della sicurezza, il Ministro sembrava aver preso atto di quanto drammatica fosse la situazione dell'intero comparto a seguito dei tagli.

Ed aveva promesso che avrebbe fatto il suo mestiere. E ha mantenuto la parola prodigandosi nel Consiglio dei Ministri per contenere i tagli, ottenere finanziamenti ulteriori, cercare l'apertura sul riordino delle carriere.

Poi qualcuno, del suo partito, suona la cornamusa celtica al momento giusto e il tutto rientra nelle superiori esigenze della ragion di Lega.

Ecco è arrivato il momento di scegliere tra il presentarsi in pubblico col fazzolettino in tasca verde-lega anche quando si porge omaggio ai caduti di Palermo o più sobriamente rappresentare in veste istituzionale il Ministro dell'Interno quale centro d'imputazione di tutte le responsabilità in tema di sicurezza. Il nodo va sciolto arrivati a questo punto il più presto possibile.

Senno' amici come prima e ognuno per la sua strada: la lotta alla mafia e al crimine continuerà ma con la consapevolezza, ieri come oggi, che a farla siamo solo noi.

Siamo solo noi, e siamo davvero sempre più da soli. Tutti erano contenti Sabato a Palermo e a Milano.

Cittadini, istituzioni, politici.

Tutti tranne me.

Perché pensavo, se riusciamo, nonostante tutto, a realizzare risultati così brillanti con le quattro cose che abbiamo, cosa potremmo fare se ci dessero i mezzi necessari? E, soprattutto, perché non ce li danno?

F. Romano

Legge finanziaria per il 2010
Richiesta di convocazione

Pagina 2

Incontro con il ministero sui
criteri di attribuzione del ticket

Pagina 3

Le false e goffe dichiarazioni del Ministro Brunetta

Il Ministro Brunetta continua ad offendere i poliziotti e a diffondere dati falsi sullo stato della sicurezza.

Ad affermarlo, dopo l'ultima uscita del Ministro Brunetta sul comportamento dei sindacati di polizia circa la denuncia dei tagli alla sicurezza, è Felice ROMANO Segretario Generale del SIULP che il 28 ottobre scorso, a nome di tutte le sigle sindacali del Comparto sicurezza e dei 40mila poliziotti che hanno protestato a Roma contro i tagli operati dal Governo, ha sviscerato nel dettaglio le cifre che hanno subito la scure del governo.

Il Ministro Brunetta, continua Romano, fa finta di non conoscere gli atti ufficiali con cui il Ministero dell'Interno ha rappresentato alle Istituzioni la grave situazione economica in cui versa il Dicastero dell'Interno dopo gli ultimi pesanti tagli operati.

La scure dell'ultimo provvedimento che porta proprio il nome di Brunetta, ha comportato per il solo capitolo dell'ordine pubblico e sicurezza del Dipartimento della P.S. un taglio pari a 16 milioni di euro in meno sul capitolo degli straordinari, il 55% in meno sul capitolo dell'ordine pubblico, il 20,35% in me-

no sul capitolo delle missioni nazionali (ovvero di lotta alla criminalità organizzata e criminalità diffusa), il 20,50% in meno sulle missioni all'estero, il 20,50% in meno sulla manutenzione dei locali, il 20,50% in meno sulla pulizia dei locali della P.S., il 20,50% in meno sulla manutenzione degli impianti e 85% in meno sul capitolo degli armamenti.

A questo si deve aggiungere, continua Romano, il mancato rinnovo del contratto di lavoro, scaduto da ormai due anni, e il mancato riconoscimento della specificità che Brunetta vuole riconoscere per legge senza alcuno stanziamento.

Questi sono i fatti, il resto appaiono solo tentativi goffi di voler negare l'evidenza e continuare ad offendere chi ogni giorno garantisce la sicurezza del Paese e dello stesso Ministro.

Non temiamo smentite, aggiunge Romano, perché vi sono gli atti ufficiali che certificano le nostre dichiarazioni e siamo pronti in qualsiasi momento a confrontarci per verificare chi afferma falsità. Del resto la conferma che vi sia stato un taglio per oltre un miliardo di euro è venuta dal massimo responsabile del Viminale.

In ultimo, conclude Romano, ci sono da chiarire due aspetti essenziali: i poliziotti o gli appartenenti alle Forze dell'ordine lavorano con costanza, sacrificio e grande passione a prescindere dal Governo in carica. Se c'è da sventare una rapina i poliziotti intervengono a prescindere da chi c'è al Governo del Paese.

Goffo, invece è il tentativo di far passare come propri i meriti del lavoro dei poliziotti che nonostante i tagli alle risorse e al mancato impegno alle promesse fatte in campagna elettorale e sui tavoli istituzionali dal Governo, continuano con sacrificio ed abnegazione a sventare rapine, omicidi e ad arrestare i latitanti. Ogni giorno con le proprie mani, a proprio rischio e pericolo.

Forse, chiude Romano, chi ha un problema di consenso non è il sindacato ma chi, dopo aver promesso tanto sul terreno della sicurezza oggi si trova a dover rispondere delle proprie omissioni e delle proprie inefficienze vista la grande richiesta di sicurezza che i cittadini continuano ad invocare.

Di seguito riportiamo la nota del Dipartimento della Funzione Pubblica

Sorprendono le dichiarazioni del SIULP relativamente alle affermazioni fatte ieri da parte del ministro Brunetta. Sorprendono perché tutte le affermazioni del ministro sono facilmente verificabili consultando le leggi o gli atti parlamentari. La specificità del comparto è stata appena approvata da un ramo del Parlamento e a breve sarà legge. Nel disegno di legge finanziaria 2010 sono previste le ulteriori risorse finanziarie (rispetto a tutto il pubblico impiego) per il rinnovo del contratto del biennio economico 2008-2009, pari a 100 milioni di euro e che consentono di dare aumenti medi mensili pari a 86 euro (nei Ministeri l'aumento medio è stato pari a 70 euro) nonché la sospensione del blocco delle assunzioni per il triennio 2010-2012 per i Corpi di Polizia e dei Vigili del Fuoco. Con un decreto del ministro Brunetta, di concerto con il ministro Maroni, saranno inoltre destinati altri 100 milioni di euro per l'anno 2009 per le esigenze del comparto. Infine è già legge da diversi mesi l'abrogazione delle norme che prevedono le decurtazioni del trattamento accessorio in caso di malattia. Tutte queste cose non sono chiacchiere ma fatti, e sono il frutto di un'azione fondata sulla credibilità che questo delicato settore vanta nei confronti del Governo.

Legge finanziaria per il 2010 - Richiesta di convocazione

Si riporta il testo della nota inviata dalla Segreteria Nazionale all'On. Roberto Maroni - Ministro dell'Interno: "Signor Ministro, come rappresentanti della maggioranza delle organizzazioni sindacali del personale della Polizia di Stato, Le esprimiamo viva preoccupazione per l'assenza di un confronto preventivo riguardante le decisioni che il Governo intende assumere con la prossima manovra finanziaria per il personale e per il sistema sicurezza del Paese.

Infatti, pur esprimendo apprezzamento per l'approvazione di un emendamento del Governo per il tour - over anche per il personale della Polizia di Stato, tuttavia non possiamo non manifestare la nostra forte contrarietà, per ragioni di metodo e di merito, sul percorso finora seguito per l'approvazione della legge finanziaria per il 2010.

Nel metodo, possiamo oggettivamente segnalare come sia venuto meno l'impegno da Lei assunto e ribadito nel corso di almeno due precedenti incontri con le rappresentanze sindacali della Polizia di Stato, di mantenere vivo e costante un dialogo con le parti sociali sulle più importanti problematiche tra le quali certamente rientrano i contenuti della legge finanziaria.

Siamo costretti, invece, a registrare l'assoluta assenza di dialogo e d'informazioni precise e certe sulle reali intenzioni dell'Esecutivo in tema di sicurezza e sulla disponibilità complessiva di risorse economiche aggiuntive per valorizzare la specificità professionale, per avviare la riforma ordinamentale delle carriere del Comparto Sicurezza e Difesa e per l'immediato avvio dei tavoli per la previdenza complementare, al fine di salvaguardare il futuro dei colleghi più giovani.

Il nostro forte disappunto è motivato dalla convinzione che le scelte che il Governo si avvia ad attuare con la legge finanziaria, rischiano seriamente di non mantenere fede agli impegni che anche Lei, come altri eminenti esponenti dell'Esecutivo si sono assunti, in momenti istituzionali, in occasioni pubbliche e con interventi sui mass media, anche in occasione delle recenti significative operazioni di polizia.

Si tratta di stabilire con chiarezza le ri-

sorse che il Governo intende stanziare per l'anno 2010 per assolvere agli impegni assunti con gli operatori della sicurezza e

Missione fuori sede e servizi di O.P.

A seguito di una nostra richiesta di chiarimenti se "il divieto di inviare in missione fuori sede o in servizio di ordine pubblico per più di una giornata, senza il consenso dell'interessato, il personale con figli di età inferiore a tre anni che ha proposto istanza per essere esonerato dai turni continuativi e notturni e dalla sovrapposizione dei turni", di cui all'art.17 del DPR 164/2002, operi anche nei confronti di dipendenti con coniuge non appartenente alla stessa amministrazione, ovvero che non presti attività lavorativa, la Direzione Centrale per le risorse umane ha evidenziato che tale norma è operativa nei confronti di dipendenti che sono già destinatari di taluni benefici per i quali, ovviamente, devono sussistere puntuali requisiti normativamente prescritti.

In relazione all'esonero della sovrapposizione completa dai turni, la norma prevede che entrambi i coniugi debbano essere appartenenti alla stessa Amministrazione; diverso è il criterio applicato nell'ipotesi di esonero dai servizi continuativi e notturni.

Infatti la lavoratrice madre che intende fruire di tali benefici ne ha titolo per il solo fatto di avere un figlio di età inferiore a tre anni, a prescindere dalla posizione lavorativa del coniuge.

Il padre lavoratore, invece, potrà essere destinatario dell'esonero dai servizi continuativi (nell'ipotesi in cui fruisca dei riposi di cui all'art.40 del T.U. 151/2001) da turno notturno, esclusivamente in alternativa del coniuge lavoratore (dipendente o autonomo).

Alla luce di quanto sopra appare evidente che qualora un dipendente chieda l'applicazione dell'art. 17, punto c, del DPR 164/2002, occorrerà verificare esclusivamente che l'interessato sia destinatario di uno dei benefici sopra illustrati.

con i cittadini per migliorare e qualificare il sistema sicurezza del Paese.

Per consentire un sereno e proficuo confronto sul merito dei problemi e per dare continuità e concretezza al metodo condiviso di basare un corretto sistema di relazioni sindacali sul rispetto reciproco dei ruoli, La preghiamo di voler programmare un urgente incontro con le scriventi organizzazioni sindacali, prima del varo della legge finanziaria. RingraziandoLa per la cortese disponibilità, si resta in attesa di un riscontro". F.to Felice Romano.

Ticket restaurant intervento presso il Dipartimento

Il TAR del Lazio, accogliendo il ricorso di alcuni colleghi della capitale che chiedevano di poter usufruire del ticket restaurant in sostituzione delle convenzioni stipulate dall'Amministrazione, ha motivato la sentenza sostenendo che "in base alla lettura e all'interpretazione letterale della legge, quando non sia possibile provvedere con mense della P.S. non è fissato un ordine di priorità ma sono poste sullo stesso livello le due soluzioni alternative (convenzione o buono pasto). Dunque qualunque tentativo, che sembra invero solo abbozzato dall'Amministrazione nella nota di replica all'ordine istruttorio della Sezione, di creare artificiosamente una scala di priorità tra le due soluzioni non gode di supporto normativo.

Ed in ogni caso il presupposto normativo che legittima la convenzione o il buono pasto è esattamente identico: id est se vi fossero mense agevolmente raggiungibili nelle vicinanze sarebbe illegittima tanto l'erogazione dei buoni pasto quanto la convenzione"

Sulla scorta di tale principio la Segreteria Nazionale del Siulp è già intervenuta presso il Dipartimento per chiedere di estendere l'applicazione di tale principio come criterio generale per altre situazioni analoghe.

Incontro con il ministero sui criteri di attribuzione del ticket

Nella mattinata del 25/11/2009 presso il Dipartimento della P.S. si è svolto un incontro tra la Segreteria Nazionale del Siulp ed una delegazione di funzionari preposti al Servizio che si occupa a livello centrale delle mense obbligatorie di servizio e delle altre forme alternative previste di attribuzione dei benefici riguardanti la fruizione dei pasti a titolo gratuito per ragioni connesse al servizio.

L'incontro è stato sollecitato dal Siulp dopo alcune specifiche lettere su singoli casi accaduti in talune realtà territoriali, da cui si rilevavano difforni interpretazioni delle norme vigenti, proprio per cercare di dare univocità ed omogeneità applicativa alle norme ed alle direttive ministeriali vigenti in materia.

Innanzitutto sono state chiarite le principali fonti che regolano la materia ed i criteri applicativi: la Legge nr.203/89 e le circolari ministeriali nr.750.C.1/1664 del 13 giugno 2001, nr.750.C.1/4296 del 15 novembre 2001, nr.750.C.1/AG340.1./4830 del 24.11.2008.

Dall'incontro è emersa la necessità di stimolare anche in futuro ogni forma possibile di confronto con il sindacato ed avviare ogni azione possibile per migliorare costantemente e continuamente l'attuale sistema delle mense obbligatorie che, per inciso, è finanziato con risorse economiche strutturali autonome ed extracontrattuali, al fine di rendere un servizio utile e qualificato per il personale, scoraggiando quindi ogni tentativo finalizzato a giustificarne e realizzarne la chiusura generalizzata.

Peraltro il Servizio del Ministero si occupa della gestione di 1600 posti di lavoro e funziona sulla base di un sistema di appalti centralizzato che scadrà il prossimo anno, con un'unica centrale d'acquisti e con un sistema di gestione costantemente monitorato e sottoposto a controlli di qualità ed alla costante verifica del rispetto delle norme e dei contratti.

Nella prosecuzione dell'incontro sono stati affrontate e chiarite le fattispecie ed i casi più frequenti che sono stati oggetto di quesiti e dubbi interpretativi:

1. Mensa obbligatoria di servizio: È prevista la possibilità per il personale di fruire del beneficio della consumazione del pasto giornaliero a titolo gratuito presso le mense obbligatorie di servizio oltre che nei casi d'impiego in o.p. a) per il personale che permane in attività almeno un'ora oltre le 14,00 ovvero le 19,00 come prolungamento, per effettive esigenze di servizio dell'ordinario turno di lavoro; b) sia impossibilitato a consumare i pasti presso il domicilio a causa dell'orario di inizio dei turni di servizio e tale condizione è presente in linea di massima per tutto il personale che effettua servizi continuativi, anche in via occasionale, con orario 13/19 e 19/24 ad eccezione di coloro che fruiscono di alloggio collettivo ubicato nello stesso

stabile della sede di servizio; c) sia tenuto a prestare servizio nella fascia pomeridiana per il completamento dell'orario d'obbligo settimanale, per straordinario programmato, o per straordinario emergente, dopo un breve intervallo di tempo a disposizione per la pausa che precede il rientro in ufficio; d) al personale che svolge turni continuativi interni articolati su tre turni, limitatamente al quadrante orario 14/22.

2. Convenzioni stipulate dall'Am-

ministrazione presso ristoranti: È prevista la possibilità per il personale di fruire del beneficio della consumazione del pasto a titolo gratuito presso ristoranti con i quali la Prefettura del luogo abbia stipulato specifiche convenzioni, come sostituzione alla mensa obbligatoria di servizio, per un importo giornaliero pari a 4,65 euro, solo in caso di eventi o situazioni di ordine o sicurezza pubblica particolari (elezioni, particolari eventi di o.p.), o nel caso di

chiusura temporanea della mensa obbligatoria di servizio. Il Ministero talvolta ha autorizzato e motivato, caso per caso, specie in talune grandi città, anche la sottoscrizione di convenzioni per taluni uffici collocati in situazioni logistiche che rendevano impossibile per il personale il raggiungimento della mensa obbligatoria di servizio presente nel medesimo luogo. È stato già richiesto dall'Amministrazione l'innalzamento a 7,00 euro giornalieri del valore del pasto da fruire in convenzione e, pare, che ciò possa già avvenire fin dall'inizio del prossimo anno, al fine di correggere le attuali disparità di trattamento tra il personale e ridurre le costanti ed odierne richieste d'integrazione a carico del personale del valore del buono pasto da parte del ristoratore. L'innalzamento e la parificazione del valore del buono pasto al ticket, avrà un costo di circa 5 milioni di euro annui.

3. Attribuzione del ticket: È prevista l'attribuzione del ticket giornaliero del valore di euro 7,00 solo nel caso sussistano gli stessi presupposti previsti per la fruizione della mensa obbligatoria di servizio e tassativamente solo nel caso in cui non esista, anche per ragioni di economicità, la mensa obbligatoria di servizio. Non possono essere attribuiti i ticket anche nel caso in cui la mensa sia in forma temporanea, totalmente o parzialmente chiusa, o nel caso in cui il personale preli servizio in particolari orari (es. 14/22).

Sono stati illustrate alcune casistiche legate a particolari situazioni durante l'espletamento di servizi di o.p. che richiedono la formulazione di specifici, autonomi e formali quesiti che la Segreteria Nazionale del Siulp si è già impegnata a formulare e sul cui esito verranno fornite le opportune notizie.

Missioni: protesta del SIULP

Si riporta il testo della nota inviata il 14 dicembre 2009 dalla Segreteria nazionale al Dipartimento della P.S. Uffici Rapporti Sindacali:

"Il 22 aprile u.s. l'Ufficio dell'Ufficio Affari Generali e Giuridici - settore Amministrativo e Contabile della Direzione Centrale per le Specialità di cui all'oggetto, emanava la circolare sopra richiamata, indirizzata alla Prefettura di Bari, con cui impartiva direttive sulle modalità attuative e sulle disponibilità economiche per il primo trimestre 2009 in materia di missioni sul territorio nazionale per il personale della Polizia di Stato appartenente alle Specialità.

Nella nota, oltre ad indicare per ogni Ufficio di specialità operante di quella provincia le disponibilità economiche complessive nel primo semestre dell'anno per le missioni, raccomandava l'utilizzo di strutture dell'Amministrazione o convenzionate per l'alloggio ed il vitto per i servizi fuori sede, richiamando l'art 8 comma 7 del DPR 147/90.

Al riguardo si rappresenta che l'art 22 del nuovo Accordo Nazionale Quadro stabilisce che il personale inviato in missione ha diritto ad una decorsa sistemazione alloggiativa determinata in ba-

se a standard minimi strutturali e degli arredi.

Entro 60 giorni dall'entrata in vigore dell'A.N.Q. doveva essere istituita una apposita Commissione competente a formulare proposte per l'individuazione di criteri idonei per ospitare il personale inviato in missione.

È pertanto, non solo opportuno, ma anche urgente, che la Commissione venga al più presto costituita ed inizi immediatamente il proprio lavoro, in considerazione del fatto che l'Amministrazione, comunque, continua ad impartire direttive al territorio di inviare il personale in missione presso le proprie strutture, senza verificarne preventivamente l'idoneità.

Inoltre, si trasmette, in allegato, un fax simile che il Dirigente dell'Ufficio Amministrativo e Contabile della Questura di Bari ha elaborato, in attuazione della predetta circolare e che dovrebbe essere compilato dal personale prima dell'invio in missione.

Tra gli altri punti si rileva che il personale dovrebbe dichiarare e sottoscrivere di aver esperito ogni utile tentativo per l'utilizzo di strutture dell'amministrazione per il pernottamento.

Ora tale dicitura appare, non solo inopportuna, ma destituita di qualsiasi fondamento, producendo l'inversione di un onere che compete all'Amministrazione a carico del personale.

Sulla scorta di ciò si chiede un immediato intervento di codesto Ufficio affinché venga rimossa tale dicitura e vengano censurate le modalità attuative delle disposizioni ministeriali e la condotta dell'Ufficio interessato. In attesa di cortese riscontro, colgo l'occasione per inviare cordiali saluti". Il Segretario Nazionale Primo Sardi.

Comitato pari opportunità Esito riunione

Il Comitato per le pari opportunità, nella riunione del 2 dicembre 2009, ha condiviso in pieno il documento che i sindacati di polizia hanno siglato, sull'attuazione dell'art.36 Legge 121/81.

Inoltre, nel primo semestre del 2010 organizzerà una conferenza sulle pari opportunità, dal titolo "Le donne e il servizio di polizia in Italia".

Pattuglie miste militari e polizia

Si riporta il testo della nota inviata il 9 dicembre 2009 al Direttore Ufficio Rapporti Sindacali Del Dipartimento della P.S.:

"Con provvedimento legislativo previsto dall'articolo 24 comma 75 della Legge 3 agosto 2009 è stato riconosciuto, al personale della Polizia di Stato impegnato nei servizi di controllo del territorio, unitamente al personale militare, l'attribuzione della relativa "indennità di pattuglie miste".

Poiché il provvedimento è dell'agosto di quest'anno e poiché ad oggi ai colleghi impegnati in questi servizi non è stato riconosciuto alcun emolumento, si chiede di conoscere quando e come verrà corrisposto il compenso, nonché le procedure relative al pagamento degli arretrati.

In attesa di riscontro alla presente, si porgono cordiali Saluti". F.to il Seg. Naz. A. Lanzilli.

Riconoscimento della equipollenza dei titoli conseguiti

In risposta alla nostra nota del 13 ottobre 2009, la Direzione centrale per le Risorse umane, in relazione al D.M. 16.4.2009 recante "Riconoscimento dell'equipollenza dei titoli conseguiti al termine dei corsi di formazione generale professionale e di perfezionamento frequentati dagli arruolati e dai sottufficiali e quelli rilasciati dagli Istituti professionali, anche ai fini dell'ammissione agli esami di Stato conclusivi dei corsi di istruzione secondaria di secondo grado", ha fatto sapere, di aver condiviso l'orientamento espresso dalla Direzione Centrale per gli Affari Generali circa l'opportunità di intraprendere ogni utile iniziativa normativa volta a estendere alla Polizia di Stato i benefici previsti dal decreto in parola in favore del personale delle Forze Armate, dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, investendo il competente Ufficio di questo Dipartimento.

• FLASH • FLASH • FLASH • FLASH • FLASH • FLASH • FLASH •

Scrutinio per Sovrintendente e Sovrintendente capo della Polizia di Stato

Con circolare del 26.11.2009, la Direzione Centrale per le Risorse Umane ha comunicato l'avvio delle procedure per:

- il conferimento della qualifica di sovrintendente capo della Polizia di Stato, mediante scrutinio per merito comparativo e a ruolo aperto, riferito al 31 dicembre 2009, nei confronti dei sovrintendenti che, alla predetta data, abbiano maturato sette anni di effettivo servizio nella qualifica;

- il conferimento della qualifica di sovrintendente della Polizia di Stato, mediante scrutinio per merito assoluto a ruolo aperto, riferito al 30 giugno 2009, nei confronti dei sovrintendenti che, alla predetta data, abbiano maturato sette anni di effettivo servizio nella qualifica.

Adiconsum: in due anni oltre 1000 iscritti Siulp hanno utilizzato lo sportello online

Frutto del protocollo d'intesa sottoscritto fra l'associazione consumatori Adiconsum e il SIULP, lo sportello online dedicato ai problemi dei consumatori compie 2 anni.

Sono oltre 1000 iscritti al sindacato che hanno ottenuto, gratuitamente, una risposta dagli esperti dell'Adiconsum e gli argomenti

maggiormente trattati sono stati: per la telefonia 60%; ramo assicurativo 30%; finanziario 27%.

Molti iscritti per risolvere le problematiche sollevate sono stati indirizzati alle numerose sedi di Adiconsum presenti sul territorio dove hanno trovato l'assistenza necessaria. È utile ricordare che tutti gli iscritti al SIULP hanno diritto ad associarsi con l'Adiconsum al prezzo ridotto di soli 15 euro.

Lo sportello online continua, ovviamente, la su attività attraverso il sito della Segreteria Nazionale www.siulp.it

Corso di formazione professionale per l'accesso alla qualifica iniziale del ruolo dei Sovrintendenti

Il 21° e 22° corso di formazione professionale per la qualifica di vice sovrintendente, si svolgeranno presso l'Istituto per Ispettori di Nettuno a decorrere rispettivamente dall'11 gennaio al 10 maggio 2010 e dal 12 gennaio all'11 maggio 2010.

Complessivamente al corso parteciperanno 359 frequentatori così divisi:

- 21° corso nr. 291 vincitori al concorso interno per titoli ed esame scritto a 108 posti, successivamente rideterminati a 291 e 7 ammessi a vario titolo;

- 22° corso nr. 61 vincitori al concorso interno per titoli a 272 posti.

I corsi avranno una durata complessiva di 4 mesi e si articoleranno in due cicli (attività didattica teorica presso l'Istituto e pratica presso gli Uffici e/o Reparti di appartenenza).

Commissione vestiario

Nella seduta del 1° dicembre 2009 della Commissione Vestiario, l'Amministrazione, su esplicita richiesta del SIULP, ha fatto esaminare l'uniforme indossata dagli operatori al fine di verificare la vestibilità rispetto alle esigenze operative cui è destinata.

Detta uniforme sarà così composta:

- berretto operativo tipo baseball;
- maglione lupetto azzurro con scritta laterale "POLIZIA" invernale;
- pantaloni g.a. per servizio operativo invernali;
- giaccone impermeabile sfoderabile con termo fodera amovibile e autoportante;
- scarponcino per divisa operativa modello "crisp"
- polo a mezza maniche con scritta posteriore "POLIZIA";
- cinturone in cordura blue con accessori.

Infine è stato deliberato l'acquisto di 150 divise per la sperimentazione del vestiario prima della gara d'appalto. Le divise saranno distribuite ad alcuni reparti delle Volanti e Prevenzione Crimine del Nord, Centro e Sud Italia.

POLFER e viaggiatori sprovvisti di biglietto

Si riporta il testo della nota inviata il 9 dicembre 2009 al Direttore Ufficio Rapporti Sindacali dalla Segreteria Nazionale:

"Gli interventi del personale Polfer a bordo treno, per far scendere i viaggiatori sprovvisti di biglietto FF.SS., sono regolamentati dalla circolare n. 300/B/51860/86.72.1 del 14 ottobre 1994, nella quale è prevista la possibilità di proseguire il viaggio previa identificazione del passeggero e la successiva n. 300/B/51149/86/72/1 del 25 febbraio 1999, nella quale si trasferisce la discrezionalità del caso, al personale FF.SS.

Spesso, sul territorio, vi sono difformi interpretazioni delle norme suindicate che determinano una diversa tipologia operativa, a seconda dei casi ed in base anche alle determinazioni dello stesso personale FF.SS., tali a far emergere la necessità di rappresentare a codesto Ufficio un quesito volto a dipanare qualsiasi dubbio interpretativo rispetto alle questioni trattate nella presente nota.

Pertanto, si chiede di conoscere se "il viaggiatore sprovvisto di biglietto FF.SS., qualora non rientri nelle ipotesi previste dall'articolo 3 1 D.P.R. 753180, sia che esibisca un valido documento di identificazione o che ne sia sprovvisto, può proseguire il viaggio avvalendosi della regolarizzazione differita dopo essere stato identificato dal personale Polfer, oppure deve essere comunque fatto scendere dal convoglio (secondo le disposizioni discrezionali del personale FF.SS..

Infine, "in caso di rifiuto all'invito del personale ferroviario, il personale Polfer fatto intervenire dovrà adottare anche messi coercitivi?" In attesa di una risposta alla presente, si porgono cordiali saluti". F.to il Segr. Naz. A. Lanzilli.

Giochi Olimpici di Torino 2006 Mancato conferimento di attestazioni con nastrino

A seguito di un nostro quesito sulla problematica, la Direzione Centrale per le Risorse Umane ci ha informato che:

In merito all'individuazione di una valida forma di riconoscimento per il personale impiegato nei servizi di vigilanza, ordine e sicurezza pubblica in occasione dei Giochi Olimpici e Paraolimpici di Torino 2006, la Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato, d'intesa con la Segreteria del Dipartimento, l'Ufficio per l'Amministrazione Generale del Dipartimento, la Direzione Centrale per le Risorse Umane e la Direzione Centrale dei Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale, già nel 2006 aveva proposto l'istituzione di un "attestato di merito" con relativo "nastrino" da attribuire al personale della Polizia di Stato

dislocato presso i siti interessati dal "Grande Evento" ed impiegato in turni di servizio esterni per non meno di 15 giorni (ancorché non continuativi) compresi nel periodo dall'8 gennaio al 20 marzo 2006.

I cennati criteri di attribuzione, tesi ad evitare un provvedimento premiale indiscriminato e, quindi, scarsamente qualificante, non hanno incontrato il favore delle organizzazioni sindacali, intenzionate a premiare tutti gli operatori della Polizia di Stato, impiegati a vario titolo in occasione dei Giochi Olimpici e Paraolimpici di Torino 2006.

In mancanza di un'intesa sul provvedimento da adottare non è stato finora possibile determinare la natura del riconoscimento.

Convenzione Telecom

Si riporta il testo della nota inviata il 10 dicembre 2009 dalla Segreteria Nazionale al Dott. Alberto Pazzanese Direttore Ufficio Rapporti Sindacali Dipartimento della P.S.

"Egregio Direttore, di seguito alla nota nr. 418/09 del 27 luglio 2009 questa O.S. si trova nuovamente costretta a chiedere un Suo intervento in merito alle problematiche poste in essere con la convenzione TIM in oggetto.

Infatti, continuano a pervenire numerose segnalazioni di protesta da parte di colleghi, sottoscrittori della convenzione, a cui sono stati addebitati importi elevati per traffico telefonico e traffico dati (WAP) non effettuato; anche utilizzando terminali che per tale traffico non sono abilitati e provocando di conseguenza il blocco dell'utenza.

Al riguardo si evidenzia che, sebbene attraverso il portale doppiavola ci sia la possibilità di verificare il traffico telefonico, questi risulta essere visibile per il solo mese precedente la fatturazione e incompleto nei dettagli.

I colleghi lamentano ancora l'impossibilità di ricevere adeguata assistenza in particolare per la contestazione del traffico telefonico/dati non effettuato e per la mancanza di indicazioni circa il rimborso delle quote indebitamente prelevate dallo stipendio laddove la fatturazione sia errata.

Inoltre è opportuno segnalare che ad oggi risultano invase le richieste inviate attraverso il portale doppiavola inerenti i chiarimenti circa gli addebiti effettuati.

Prima che abbia inizio un ricorso attraverso gli organismi appositamente deputati alla tutela dei clienti di gestori telefonici, cosa questa che potrebbe pregiudicare il prosieguo della convenzione, è prioritario ed urgente un intervento per chiarire tutte le problematiche evidenziate. Certo che comprenderà la delicatezza e l'urgenza della questione, si resta in attesa di un cortese riscontro". F.to Il Segretario Generale Felice Romano

COLLEGAMENTO SIULP

Quindicinale di Informazione
Sindacale edito dal
Sindacato Italiano Unitario
Lavoratori Polizia

Anno 14
N. 24 - 15 Dicembre 2009

Direttore Responsabile
GEROLAMO GRASSI

Direttore Editoriale:
INNOCENTE CARBONE

Consulenti di Redazione
GIUSEPPE IAFFALDANO
MICHELE SARACINO - PAOLO ZINI
RAFFAELE TATOLI - LUIGI ROMITA
FORTUNATO FORTUNATO

Hanno collaborato a questo numero:

P. SARDI
A. LANZILLI
F. ROMANO
M. GUAETTA

Reg. Trib. Bari N. 1278
Redazione: Via Murat, 4 - Bari
Tel. 080/5291110 - 5291165
Telefax 080/5232702
Internet: www.siulp.it
E-Mail: siulp.bari@tin.it - bari@siulp.it

Stampa: Mediaservice di A. Coppolecchia
Vico Tresca, 4A - Valenzano (Ba)
E-mail: mediaservice3@simail.it
Tel./Fax 080.2040077

La collaborazione al giornale è gratuita. Articoli e foto, anche se non pubblicate, non si restituiscono, e rispecchiano sempre il pensiero dell'autore. Senza il consenso scritto dell'editore è vietato riprodurre con qualsiasi mezzo il giornale o sue parti.